



IVANO FRACENA

CIRCOLARE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

DICEMBRE 2013



SOMMARIO

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

SALUTO DEL SINDACO	PAG. 03
ATTIVITÀ DELLA GIUNTA	PAG. 04
MINORANZA	PAG. 06
PALAZZI APERTI E SACRE DIMORE IN PAESE	PAG. 08
PAESAGGI DA CARTOLINA	PAG. 10
I CAMPESTRINI IN MOSTRA	PAG. 11

VITA DEL PAESE

LORENZO ROMAGNA	PAG. 13
IL PRESEPE ALLA MADONNA DEL CARAVAGGIO	PAG. 13
ALPINI VILLA AGNEDO E IVANO FRACENA	PAG. 14
PRO LOCO IVANO FRACENA	PAG. 16
VIGILI DEL FUOCO DI IVANO FRACENA	PAG. 17
BALLI DI GRUPPO CON VICRAN DANCE	PAG. 18
CASSA RURALE VALSUGANA E TESINO	PAG. 19
ISTITUTO DEGASPERI	PAG. 20
INTERVISTA A MICHELE VAGLIO	PAG. 22
LA STORIA RACCONTA: HELMUTH PASQUAZZO	PAG. 24

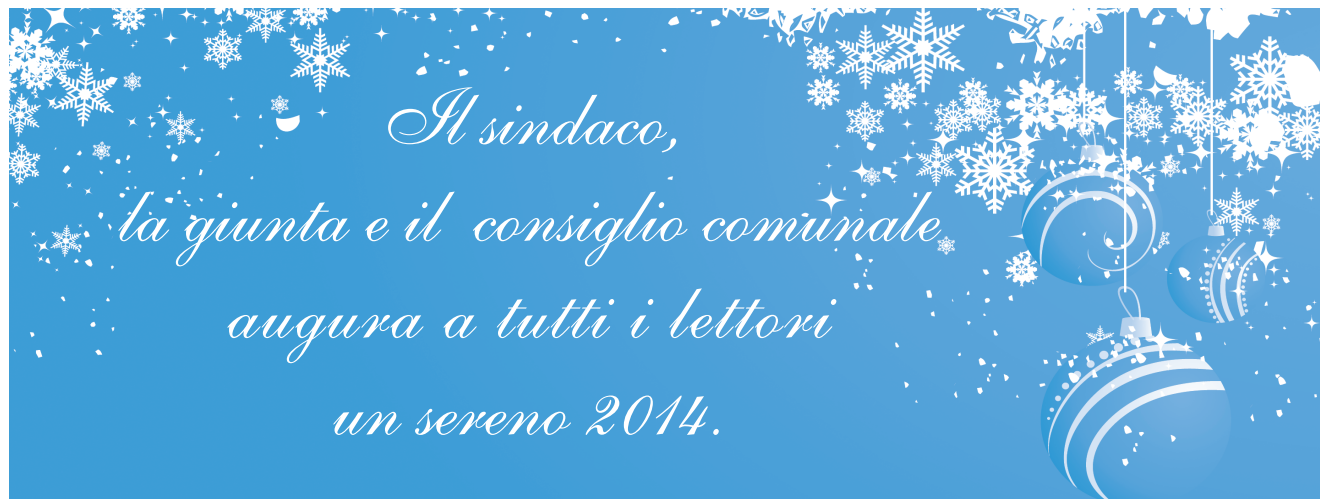
NOTIZIE UTILI	PAG. 27
---------------	---------

COMUNE DI IVANO FRACENA
Piazzale Felice Fabbro, 2 - 38059 Ivano Fracena (TN)
Tel. 0461 762083 / Fax. 0461 762909
e-mail: ivanofracena@comuni.infotn.it
e-mail: ivanofracena@postemailcertificata.it

proprietà: **COMUNE DI IVANO FRACENA**
stampa: **LITODELTA**

La divulgazione della presente circolare è gratuita ed è distribuita alle famiglie del Comune di Ivano Fracena.

In copertina veduta dall'alto di Ivano Fracena (foto Francesco Dandrea)



SALUTO DEL SINDACO



Siamo giunti al termine del 2013 e ci prepariamo ad affrontare il 2014. In queste settimane molti di noi si apprestano a festeggiare Natale e l'arrivo del nuovo anno ma non dobbiamo, e non possiamo dimenticarci, di quanto sta accadendo in Italia e nel mondo.

Le vicende politiche che interessano il nostro paese ci

lascia sempre più allibiti e sfiduciati, nei confronti di una classe politica che sembra abbia perso il lume della ragione e il contatto con la società; questa sfiducia ha colpito anche l'affluenza al voto alle recenti elezioni provinciali.

Sicuramente stiamo attraversando una fase difficile, nella quale la crisi economica esaspera tutte le nostre scelte e le nostre azioni.

Anche per Ivano Fracena, a livello finanziario è stato un anno difficile a causa della situazione di generale incertezza sulle normative da applicare per i comuni. Il Governo stesso deve ancora definire diverse cose e non sappiamo ancora quali nuove tasse andranno a sostituire l'IMU per il prossimo anno.

Mai come in questo momento l'Italia ha vissuto una così forte crisi economica, che ha finito per generare un altrettanto forte crisi sociale; all'interno della quale facciamo fatica a riconoscere il vero dal falso, la ragione dal torto.

Sono sempre più le famiglie che si trovano a vivere situazioni di grande difficoltà e per quanto ci è stato possibile abbiamo alleggerito la pressione fiscale, mantenendo al minimo le aliquote previste dalla legge.

La nostra comunità poco può fare per risolvere la crisi economica che ormai credo sia questione sovranazionale, ma possiamo fare sicuramente qualcosa per ridurre il caos sociale che stiamo attraversando, ponendo alla base dei nostri rapporti valori come la sincerità, l'onesta e l'impegno; bandendo a livello sociale chi ci racconta frottole e chi perde tempo a seminare anche fra noi i germi della confusione politica e sociale nazionale, germi che credo e spero nella nostra Provincia e nella nostra Comunità faranno fatica ad attecchire .

Dietro ad ogni servizio che il Comune offre c'è un modello di società e il modello che abbiamo cercato di costruire nel tempo e cerchiamo di mantenere, è quello che mette al centro le pari opportunità e la tutela dei più deboli; i sa-

crifici che chiediamo in questo momento, a chi ha un po' di più, sono finalizzati a mantenere in piedi un sistema che garantisca i servizi e la positiva ricaduta che questi hanno sul nostro tessuto sociale.

Ormai il Natale è alle porte, uno dei periodi più suggestivi dell'anno. Riflettiamo tutti quanti sul difficile momento che stiamo vivendo, cercando fare un cammino insieme per cercare di garantire alle generazioni future un mondo ed una società in cui i valori della solidarietà, della reciprocità, della convivenza e del rispetto reciproco siano elementi fondanti di un comune vivere sociale.

Da parte mia, della giunta e del consiglio comunale mi rivolgo a tutti i lettori del bollettino comunale per condividere un felice ricorrenza e un nuovo anno ricco di pace e serenità.

*Il sindaco
Franco Parotto*



I ATTIVITÀ GIUNTA COMUNALE

Da poche settimane si sono conclusi i lavori di sistemazione che hanno interessato la strada provinciale, un intervento da tempo atteso dalla popolazione di Ivano e di Fracena. A breve ci sarà anche il collaudo dell'opera. Nei mesi scorsi si è provveduto anche alla sistemazione del tracciato della strada della Ravacene, nel tratto compreso tra Maso Binati fino alla località Spin. L'intervento è stato realizzato dalla ditta Camillo Tomio di Borgo Valsugana e, per una spesa complessiva che si aggira sui 40 mila euro, ha portato anche al rifacimento del piazzale esistente all'inizio della strada. Come molti cittadini avranno potuto sicuramente apprezzare, i parchi giochi presenti sul territorio comunale ospitano nuove attrezzature: abbiamo provveduto alla sostituzione dei giochi per i più piccoli ed alla piantumazione di nuove piante. Nel corso dell'anno sono stati eliminati molti cavi aerei della rete telefonica, da tempo presenti in paese: è sparito anche quel cavo che era fissato alla facciata della canonica. Tutto questo è stato fatto durante i lavori di allargamento della strada

provinciale 60, grazie ad un accordo dell'Amministrazione Comunale con Telecom. Con lo stesso obiettivo, la precedente Amministrazione aveva incaricato un legale costato più di 6.000 euro. Legale, però, che non è mai giunto a nessuna conclusione.

Sono stati realizzati anche due interventi di somma urgenza che hanno interessato due strade di proprietà comunale: era caduto del materiale dal versante a monte delle strade, un degrado naturale originatosi laddove non esisteva nessuna opera o manufatto di protezione. Le strade interessate sono quelle che portano al Monte Lefre ed in località Forame per arrivare fino alla chiesetta di San Vendemmiano: il costo complessivo dell'intervento, a totale carico della Provincia, ammonta a circa 50 mila euro.

A cura del Servizio Ripristino della Provincia si è portato a compimento la sistemazione esterna dell'area circostante la chiesetta di San Vendemmiano, della strada di accesso e del sentiero sottostante e sono iniziati i lavori della strada agricola denominata "dei Castagneri". Intervento,



quest'ultimo, affidato alla ditta Degiorgio Albano di Strigno e che, per una spesa complessiva di circa 200 mila euro, dovrebbe concludersi entro la primavera del prossimo anno.

Con altri 10 mila euro, infine, si è provveduto al rifacimento dei parapetti in via Arcangeleti e via Nogarole e nei pressi della piazza di Fracena.

Nel corso dell'estate, in collaborazione con il comune di Villa Agnedo, è stata presentata domanda in Provincia per la sistemazione e la messa in sicurezza della roggia Valle: stiamo ancora aspettando la risposta.

Per 15 giorni, sempre durante il periodo estivo, abbiamo ospitato un gruppo di scout veneti in località Prai de Camillo. Tutto è andato bene, per una esperienza che intendiamo riproporre anche in futuro per far conoscere ed apprezzare al maggior numero di persone le bellezze naturalistiche ed i bellissimi posti presenti sul nostro territorio comunale.

Da qualche tempo, in paese, ha iniziato la sua attività la Vicran Dance. Si tratta di una nuova associazione che propone dei corsi di ballo di gruppo, iniziativa che tornerà a

partire dal prossimo febbraio e che sta riscuotendo grande interesse sia in paese che nelle vicine comunità della zona.

Per quanto riguarda il 2014, dopo i recenti lavori che hanno interessato la strada provinciale, è previsto l'avvio del 2° lotto dell'illuminazione pubblica: si provvederà alla sostituzione dell'impianto con la sostituzione dei corpi illuminanti con la nuova tecnologia a LED. Entro i primi mesi dell'anno verrà ultimato il progetto esecutivo e si procederà all'appalto dei lavori per una spesa che si stima attorno ai 450 mila euro.

E sempre entro la prossima primavera si provvederà all'appalto dei lavori della nuova caserma dei vigili del fuoco volontari di Ivano Fracena, un intervento che prevede anche l'intera riqualificazione dell'area adiacente alla chiesa parrocchiale ed al municipio.

Dal 1 gennaio, infine, partirà il Servizio di Gestione Associata con la Comunità Valsugana e Tesino per l'ufficio tecnico comunale: l'ente di palazzo Ceschi metterà a disposizione del comune un tecnico per un ammontare di 10 ore settimanali.



MINORANZA

Quest'anno amministrativo è stato caratterizzato da una tematica predominante: la viabilità e come questa sia stata gestita a livello comunale: via Scura, i Ronchetti, la Provinciale, la strada M. Lefre, ecc

Come per gli anni precedenti, pur avendo dibattuto in modo acceso su alcune tematiche, in linea di massima, non abbiamo fatto ostruzionismo su altri temi trattati in consiglio Comunale.

La maggior parte delle delibere presentate nei 6 Consigli Comunali di quest'anno sono state approvate anche dalla minoranza.

Ma andiamo per ordine, riassumendo i consigli comunali convocati:

il primo consiglio comunale del 2013 è stato quello del **30 gennaio**, in cui dopo le formalità di rito, nomina scrutatori ed esame approvazione verbale della precedente seduta del 29.11.12, si è finalmente proceduto, all'adozione definitiva della 3° variante al P.R.G. Comunale, era ora dopo oltre 3 anni di nuova amministrazione. Si è proceduto poi all'approvazione per l'acquisizione dei terreni per realizzare la strada agricola interpodereale ai Castagneri, e all'approvazione del servizio di Segretario Comunale con il Comune di Ospedaletto.

27 marzo, si è svolto il secondo consiglio comunale, tutto è stato votato all'unanimità (siamo buoni a Pasqua, ma non solo). Per quanto riguarda la gestione unificata dei rifiuti, uno dei punti salienti, abbiamo votato a favore primo

perché lo prevede la legge Salva Italia, secondo perché le tariffe sono stabilite in forma associata dai vari Comuni e sono difficilmente modificabili. Una serie di domande è stata rivolta alla giunta comunale sui capitoli di spesa relativi all'approvazione del bilancio, li abbiamo trovati impreparati, ciò nonostante, abbiamo votato a favore chiedendo una maggiore preparazione. Per il bicentenario della fondazione dell'Arma dei carabinieri è stato approvato un contributo di 100 euro,

Il terzo Consiglio convocato, quello di mercoledì **24 aprile**, è stato richiesto dal gruppo di Minoranza, dopo che è emersa una comunicazione inviata dalla Provincia prima del **27 marzo**, per la questione che molti di voi sapete: lo svincolo di via Scura. Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, rispondendo a specifica domanda, il Sindaco, lasciava intendere, che i lavori sarebbero stati eseguiti senza particolari problemi e a totale carico della Provincia. Dichiarazioni che venivano smentite dalla comunicazione inviata dall'assessore ai Lavori della Provincia, nella quale si specifica che non si finanzia nei Piani Pluriennali questa opera. Il gruppo di minoranza ha quindi chiesto che il sindaco informi e relazioni il Consiglio Comunale sull'argomento. Dalla discussione che è emersa, il gruppo di maggioranza rassicurava sulla realizzazione dell'opera, anche in vista delle elezioni Provinciali, affermando che in tali periodi i soldi cadono come pioggia, restiamo in attesa. Sicuramente questa convocazione poteva essere evitata,



se il Sindaco avesse affrontato lo spinoso argomento nella seduta precedente, quando è stato interrogato in merito.

Nel quarto Consiglio Comunale, quello del **12 giugno**, all'unanimità è stato approvato il conto consuntivo per l'esercizio 2012, con lo stesso risultato è stato approvato anche il conto consuntivo dei Vigili del Fuoco. Nella votazione, per la variazione di bilancio, nei vari punti trattati c'era quello che riguardava, con un importo di 40.000 euro, l'acquisto dei terreni per la costruzione della Nuova Caserma. In questa occasione, la minoranza si è astenuta in coerenza con la contrarietà alla caserma. Si è accesa una discussione al punto nove all'ordine del giorno, "modifica al Piano di lottizzazione" di un area a sud del paese, il Consiglio Comunale (dopo una sospensione di consulta del gruppo di Maggioranza) ha optato per rinviare la discussione e trattare in seguito l'argomento, apportando delle modifiche alla proposta presentata.

Il quinto Consiglio Comunale quello del **28 agosto**, convocato per discutere i 5 punti all'ordine del giorno: una ratifica di deliberazione di giunta per spese impegnate e in scadenza, per una proroga al servizio di Segretario Comunale e per la terza variazione di bilancio che prevedeva opere utili e di buona amministrazione come il rifacimento impianto illuminazione pubblica, la manutenzione straordinaria di strade comunali, per le spese obbligatorie come riscaldamento, rilegatura delibere, spese legali, che la Minoranza le ha giustificate meritevoli di approvazione.

La discussione si è però accesa con la risposta (datata 20 agosto) del Sindaco, all'interrogazione presentata dal Consigliere Pasquazzo Maurizio del 23 luglio, relativa ai lavori per la messa in sicurezza della Strada dei Ronchetti. L'interrogazione riguardava dei muri crollati in paese di proprietà di privati: alcuni sono stati finanziati con **somma urgenza**, altri no. Nello specifico il Sindaco dichiarava che, a seguito di un sopralluogo avvenuto nel 2013, il tecnico provinciale non ha ritenuto idonee al finanziamento alcune di tali opere. Alcuni giorni prima del consiglio è stato chiesto formalmente, il verbale di diniego da parte della Provincia, non presente in Comune e mai pervenuto al richiedente. Il giorno del Consiglio Comunale il sindaco, ha dato lettura del verbale pervenuto e protocollato quello stesso giorno. Si ricorda che la risposta all'interrogazione è stata redatta 8 giorni prima rispetto alla Comunicazione Provinciale, di qui lo stupore per il contrasto fra la risposta e questa strana coincidenza.

Sorge spontaneo chiedersi come mai ci sia stata questa

disparità di trattamento, i crolli non approvati risalgono al 2012, per i quali non è stata fatta tempestiva richiesta. Quelli approvati sono del 2013, per questi ultimi è stato richiesto il sopralluogo, inserendovi anche la richiesta per i vecchi crolli, sapendo, che a distanza di un anno è difficile ottenere la **somma urgenza**.

Ci si chiede il senso, di presentare delle pezze giustificative tanto ridicole e solo a seguito di interrogazione comunale, piuttosto di ammettere un errore e cercare di porvi rimedio. Il Consigliere Maurizio Pasquazzo si è dichiarato insoddisfatto con la piena approvazione di tutta la Minoranza.

Il **23 ottobre**, si è svolto l'ultimo consiglio, dopo la nomina degli scrutatori e l'approvazione dopo modifica dei verbali delle precedenti sedute, si è passati alla trattazione degli altri ordini del giorno.

Per oltre un'ora si è discusso sulla interrogazione, fatta dal gruppo di Minoranza, relativa al crollo del muro a scogliera di Romagna e Paterno. Molto animata e con un vivace ed educato passaggio sulle responsabilità del Comune evidenziando come in altri casi l'amministrazione si è attivata con solerzia e tempestività cosa che non ha fatto in questo caso, lasciando senza sostegno i concittadini. La minoranza si è detta insoddisfatta.

Votazione all'unanimità per la ratifica di giunta riguardante la spesa imprevista riguardante la sostituzione per malattia di un impiegato e il rinvio del punto più delicato relativo alla modifica del piano di lottizzazione di un terreno riguardante un consigliere e famiglia per la mancanza di una Convenzione consultabile.

Le informazioni qui riportate sono tratte, ed esaurientemente trattate, nell'account di facebook Uniti per "Ivano Fracena".

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i volontari dei VVF, che sempre si prodigano per la comunità, ribadendo ancora una volta, se fosse necessario, che le critiche mosse sono all'amministrazione comunale e alle scelte che ha fatto. Riassumendo i costi della nuova caserma, ad oggi sono:

Totale 1.450.000 euro circa, erano 1.270.000 da preventivo

- di cui 1.084.042 euro contributo provinciale;

- 366.000 euro circa a carico del Comune.

Un salasso, in quanto, in data odierna l'avanzo di amministrazione è di euro 42.000, sappiamo, che l'amministrazione gioca sul ribasso d'asta, sapendo benissimo che scherza con il fuoco.

Fateci sapere cosa ne pensate.

I PALAZZI APERTI E SACRE DIMORE IN PAESE

In occasione dell'edizione 2013 di "Palazzi aperti. I municipi del Trentino per i beni culturali" l'Ecomuseo della Valsugana - Dalle sorgenti di Rava al Brenta ha proposto nel mese di maggio una serie di visite guidate con lo storico dell'arte Vittorio Fabris alle chiese dell'antico Pievado di Strigno, accompagnata dall'edizione di una cartina per orientare i visitatori alla scoperta degli itinerari del sacro nel territorio dei comuni di Bieno, Ivano Fracena, Ospedaletto, Samone, Scurelle, Spera, Strigno e Villa Agnedo.

IVANO FRACENA

Chiesa di San Giuseppe operaio

La chiesa è stata edificata tra il 1922 e 1923, su progetto dell'ingegner Guido Segalla, usando i fondi dei danni di guerra. Si presenta stilisticamente come uno strano connubio di neogotico e razionalismo. È stata benedetta il 14 ottobre 1923.

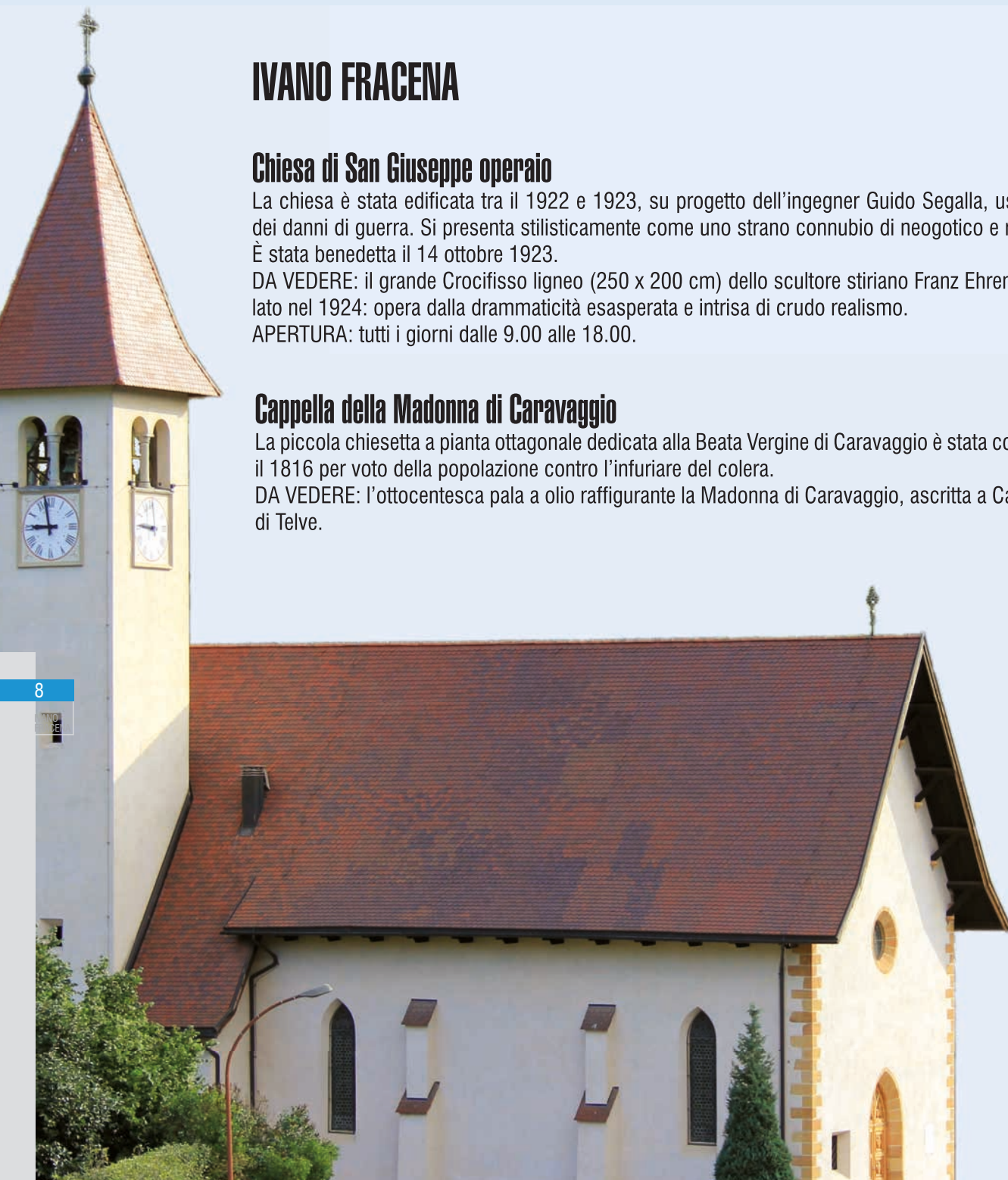
DA VEDERE: il grande Crocifisso ligneo (250 x 200 cm) dello scultore stiriano Franz Ehrenhöfer, installato nel 1924: opera dalla drammaticità esasperata e intrisa di crudo realismo.

APERTURA: tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00.

Cappella della Madonna di Caravaggio

La piccola chiesetta a pianta ottagonale dedicata alla Beata Vergine di Caravaggio è stata costruita verso il 1816 per voto della popolazione contro l'infuriare del colera.

DA VEDERE: l'ottocentesca pala a olio raffigurante la Madonna di Caravaggio, ascritta a Carlo Sartorelli di Telve.



Eremito di San Vendemiano

L'eremo viene citato per la prima volta nel 1531, ma è di origine antecedente (tra il XIII e il XIV secolo, forse anche prima). Tra il XVI e il XVIII secolo è stato tenuto da vari eremiti che vivevano in una casetta nei pressi dell'abside, di cui rimane ancora qualche traccia delle fondamenta.

DA VEDERE: il pregevole e raro altare ligneo del 1655 con doratura a foglia; gli importanti brani della decorazione pittorica cinquecentesca, interna ed esterna.

Cappella di San Giovanni Battista

La neogotica cappella è stata eretta nel 1898 per volere della contessa Maria Schleinitz, moglie del conte Antonio de Wolkenstein, in sostituzione dell'antica ridotta presumibilmente in uno stato fatiscente. Sorge entro le mura a oriente di Castel Ivano.

DA VEDERE: il settecentesco crocifisso ligneo e la tavola che ritrae il Gruppo delle Dolenti e San Giovanni assegnabile a una bottega tirolese della fine del Seicento o dei primi del Settecento; la Madonna neoquattrocentesca di Alceo Dossena.



IL PIEVADO DI STRIGNO

Non ci sono notizie certe circa le origini della parrocchia presso Castel Ivano, se non ciò che il Montebello giudica una "lunghissima antichità". La chiesa, ora scomparsa, era proprietà dei signori del castello e venne in seguito riconosciuta dalle autorità ecclesiastiche ed elevata a parrocchia per il popolo dei paesi soggetti alla giurisdizione di Ivano. Il castello godeva "giurisdizione civile e criminale col diritto della spada sopra Strigno, che ne era la capitale, e sopra gli altri villaggi della medesima parrocchia, che erano Ivano, Frazzena, Spera, Villa, Agnedo, Samone, Ospitaletto, Scurelle e Bienno; oltre Tesino e Grigno giurisdizioni aggiunte" (G.A. Montebello, *Notizie storiche, topografiche e religiose della Valsugana e di Primiero*, 1793). La parrocchia fu trasferita a Strigno tra il 1419 e il 1421. Il termine pievado (plebatus) venne usato nei documenti ecclesiastici, e in molti casi anche civili, per indicare gli otto comuni che formavano l'antica parrocchia di Strigno e sui quali si estendeva la giurisdizione del pievano. Almeno dal 1184, data di una bolla pontificia che ne conferma i possedimenti, e fino al 1786, il pievado, al pari del resto della Valsugana e del Primiero, apparteneva alla diocesi di Feltre, da cui fu staccato e aggregato a Trento per volontà dell'imperatore Giuseppe II. Già dal 1780 la pieve aveva assunto il rango di decanato, che manterrà fino al 2007 e da cui dipendevano anche le parrocchie di Pieve Tesino, Castello Tesino e Grigno.



PAESAGGI DA CARTOLINA



Il paesaggio è il tema della mostra proposta dall'Ecomuseo della Valsugana, il suo lento e incessante divenire e trasformarsi attraverso il legame simbiotico tra la presenza e le attività dell'uomo e l'ambiente. In questo contesto la cara vecchia cartolina diviene mezzo privilegiato per osservare lo stratificarsi di relazioni e mutazioni che ha come centro i nuclei urbani e la loro straordinaria capacità di farsi testimoni del tempo. Fino al 7 gennaio 2014 l'esposizione itinerante toccherà le sedi di Strigno, Samone, Scurelle, Bieno, Ivano Fracena, Ospedaletto, Spera e Villa Agnedo. A Ivano Fracena la mostra è stata ospita da sabato 19 ottobre a domenica 3 novembre presso Casa Grazioli.

Questa prima grande mostra dedicata alla cartolina è l'occasione per l'Ecomuseo della Valsugana - Dalle sorgenti di Rava al Brenta, di presentarsi al proprio territorio, compreso nei comuni di Bieno, Ivano Fracena, Ospedaletto, Samone, Scurelle, Spera, Strigno e Villa Agnedo. L'Ecomuseo è un ente nato dalla collaborazione degli otto comuni e del Circolo Croxarie al fine di valorizzare e promuovere un ambiente e un paesaggio unici all'interno della Valsugana orientale, dagli alpeggi in quota fino al fondovalle attraversato dal fiume Brenta.

Proprio il paesaggio è il tema di questa ricerca, il suo lento e incessante divenire e trasformarsi attraverso il legame simbiotico tra la presenza e le attività dell'uomo e l'ambiente. In questo contesto la cara vecchia cartolina diviene mezzo privilegiato per osservare lo stratificarsi di relazioni e mutazioni che ha come centro i nuclei urbani e la loro straordinaria capacità di farsi testimoni del tempo. Le cartoline, piccoli ritagli di cartoncino illustrato, offrono così la possibilità di osservare luoghi familiari con gli occhi del viaggiatore dei decenni passati e di mettere questo sguardo antico in relazione con la nostra contemporaneità. È proprio questa la funzione dell'Ecomuseo: nessuna volontà di fermare il tempo o museificare il paesaggio: solo la determinazione di accompagnarne l'evoluzione nel rispetto di ciò che siamo stati e di ciò che vorremmo consegnare ai nostri figli in un'epoca dove le distanze sono state azzerate e l'identità di un territorio (il suo *genius loci*) diviene genuina piccola ricchezza da offrire al mondo, non certo alibi per chiudersi in se stessi. La mostra non sarebbe stata realizzabile senza la disponibilità di Fabio Martinelli e Giulio Coradello, che hanno messo a disposizione i loro archivi. Non li ringrazieremo mai abbastanza per aver voluto condividere il frutto di decenni di appassionata ricerca.

Come mezzo di comunicazione la cartolina compare nella seconda metà dell'Ottocento sotto forma di cartolina "postale", cioè un cartoncino color avorio con francobollo e indirizzo prestampati da un lato, dall'altro uno spazio per brevi comunicazioni epistolari.

Verso il 1870-1880 la cartolina si arricchisce di cornici floreali e piccoli disegni che ritraggono vedute e scorci della località, accompagnate dalla scritta "Saluti da...", "Un ricordo da...", "Gruss aus...". Nacque così la cartolina illustrata, la più ricercata dai collezionisti.

Nella Valsugana orientale le prime cartoline illustrate, con la dicitura "Gruss aus...", fecero la loro comparsa nel 1895-1896. Le più antiche ritrovate finora rappresentano la località turistica e termale di Roncegno Terme. Si diffusero in seguito nelle località di Borgo Valsugana, Strigno,

Grigno, Scurelle per abbracciare infine tutti i paesi della valle, decretando in questo modo il loro grande successo. Sicuramente chi appartiene alla mia generazione o a quelle precedenti ricorda l'emozione provata nello spedire a parenti e amici, e soprattutto nel ricevere direttamente dalle mani del postino questo piccolo rettangolo di cartoncino. Attraverso la messa a disposizione di questa raccolta il mio intento è mantenere vivo il ricordo del nostro passato trasmettendolo alle nuove generazioni.

Ringrazio infine Attilio Pedenzini, L'Ecomuseo della Valsugana - Dalle sorgenti di Rava al Brenta e il Circolo Croxarie per l'invito a partecipare alla realizzazione di questa mostra.

Fabio Martinelli



I CAMPESTRINI IN MOSTRA

Una mostra tra pittura e poesia. Ma soprattutto un punto di partenza per valorizzare la figura della famiglia Campestrini, presente anche Valsugana tra l'Otto ed il Novecento e vissuta tra Trento e Milano. Fino al 1 settembre, presso lo Spazio Klien di Borgo e nei locali espositivi di Castel Ivano a Ivano Fracena, è stato possibile ammirare i lavori di tre artisti che raffigurano le bellezze naturalistiche del Trentino ed i dipinti realizzati in alcune chiese della Valsugana e del Tesino. E soprattutto la decorazione ad affresco del soffitto del Teatro Sociale di Trento. Fin dal 2009 l'Associazione Castel Ivano Incontri ed il comune di Borgo hanno avviato il progetto espositivo pluriennale "Artisti trentini in Valsugana" per promuovere la formazione, l'attività, la conoscenza e lo studio dell'opera degli artisti del territorio. E quest'anno, in occasione dei 150 anni dalla nascita di Alcide Davide Campestrini, la scelta è caduta sull'artista trentino, i suoi due figli Alcide Ernesto (scomparso nel 1983 all'età di 86 anni) e Gianfranco, morto a 78 anni nel 1979 oltre alla moglie, la poetessa Emma Toller Campestrini. Una famiglia che, soprattutto nei primi decenni del '900, ha regalato diverse opere d'arte di pregio al territorio ma che, ancora oggi, ai più è ancora sconosciuta. Con Gianfranco e Alcide Ernesto che nel 1915, un anno dopo la prematura scomparsa a 15 anni del fratello Luigi, frequentano l'Accademia di Brera. Da qui la decisione di realizzare questa doppia mostra espositiva. "Una famiglia di artisti – scrive il portavoce del Sistema Culturale Valsugana Orientale Enrico Galvan – le cui vicende compongono uno spaccato di storia italiana e di vita quotidiana che si



snoda tra le guerre e le speranze ambientate tra le montagne trentine e della Valsugana ed i navigli milanesi". A Borgo e Ivano Fracena sono stati esposti pezzi di estremo pregio e rilevanza, un percorso artistico che documenta soprattutto le attività di decorate di Alcide Davide Campestrini, ancora oggi presenti nella Pieve di Santa Maria di Pergine Valsugana, nell'affresco della parrocchiale San Felice di Pressano e nella chiesa parrocchiale di San Giorgio a Castello Tesino. Con le tempere più famose presenti nelle volte del Teatro Sociale di Trento. Per l'occasione è stato realizzato anche un catalogo, lo hanno curato Elisabetta Staudacher ed Elvio Mich con la collaborazione di Vittorio Fabris, Carla Gubert e Laura Galassi. L'iniziativa è stata promossa dai due comuni di Borgo e Ivano Fracena, dalla Provincia, dalla Comunità Valsugana e Tesino, dal Bim del Brenta, dal Sistema Culturale Valsugana Orientale, dal Sistema Bibliotecario Intercomunale Lagorai con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.



LORENZO ROMAGNA

Il giorno 8 dicembre, nella Solennità dell'Immacolata Concezione, il nostro compaesano Lorenzo Romagna, è stato ordinato Diacono per l'Imposizione delle mani e la Preghiera Consacratoria di Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Benedetto Tuzia, Vescovo di Orvieto-Todi (già vescovo ausiliare di Roma). Il rito si è svolto nella cittadina umbra di Todi, presso il Tempio mariano di Santa Maria della Consolazione (un'importante struttura architettonica rinascimentale su progetto del Bramante).

Lorenzo ha compiuto gli studi filosofici e teologici presso la Pontificia Università Gregoriana in Roma, dove nel 2012 ha ottenuto il baccalaureato in Sacra Teologia, e dove ora sta proseguendo gli studi di licenza. Ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma, dove si è diplomato nel 2012 in Organo e Composizione Organistica. Nel contempo ha compiuto la sua formazione sacerdotale presso l'Almo Collegio Capranica, la più antica ed importante istituzione romana per i candidati al sacerdozio. Al neo-diacono vanno i nostri migliori auguri e felicitazioni.



IL PRESEPE DELLA MADONNA DEL CARAVAGGIO

Il presepe potrà essere visitato fino al 10-12 gennaio. È stato realizzato anche quest'anno dal comitato spontaneo che dal 2006 si occupa della manutenzione e della cura della Cappella della Madonna del Caravaggio, la piccola chiesetta eretta nel 1816 per voto dalla popolazione contro l'infuriare del colera. Per diversi anni dell'antico manufatto se ne erano occupate le signore Viola, Carmela ed Erminia che provvedevano alla pulizia, all'apertura e chiusura ed alla cura degli spazi interni ed esterni. Dopo la loro scomparsa, per portare avanti una tradizione ancora oggi

molto sentita in paese, è stato costituito il comitato di cui ne fanno parte Vincenzo Pasquazzo, Massimiliano Croda, Manuel Romagna, Albino Pasquazzo e Roberta Anesi. Verso la fine di novembre è stato posizionato il presepe che ora fa bella mostra di sé, curato con passione fin nei minimi particolari. Davvero una bella iniziativa promossa anche per ricordare chi, in passato e per tanti anni, si è occupata di questa piccola chiesetta. Una cappella tanto cara ai cittadini di Ivano Fracena e che fa parte, a pieno titolo, della storia di questa comunità.





ALPINI VILLA AGNEDO E IVANO FRACENA

Con la riconferma a Renato Carraro della guida del gruppo Alpini per il biennio 2013-14, anche nel corso del 2013 l'attività degli Alpini di Villa Agnedo e Ivano Fracena è stata caratterizzata da varie attività che lo hanno coinvolto sia per eventi autogestiti che in collaborazione con altri gruppi Alpini della Valsugana o associazioni.

Il gruppo, che iscrive un centinaio di persone tra alpini e simpatizzanti dei due comuni di Villa Agnedo e Ivano Fracena è solitamente presente alle varie iniziative ed attività associative che si svolgono sul proprio territorio.

Le principali varie attività a cui il gruppo Alpini è stato coinvolto o partecipato nel corso del 2013 sono state:

Raccolta fondi per la costruzione di una palazzina servizi abbinata ad una palestra, per il comune di Rovereto sul Secchia (MO) in Emilia Romagna, comune colpito dall'ultimo terribile terremoto. La raccolta fondi si è concretizzata nella vendita dei biglietti per il concerto del coro della SAT di Trento (700 persone) e relativa lotteria;

Partecipazione con proprio gagliardetto all'adunata nazionale a Piacenza;

Organizzazione con altre associazioni alla "festa di Primavera" che si contraddistingue sempre come una delle più partecipate feste in valle;

Organizzazione con altre associazioni alla "32° Scozada" corsa podistica con partenza nella piazza di Agnedo e arrivo alla chiesetta alpina sul Monte Lefre, che anche quest'anno ha visto la partecipazione di più di duecento persone.

Partecipazione con proprio gagliardetto alle ricorrenze dei vari gruppi Alpini sia provincia che fuori;



Partecipazione alla giornata dell'adunata nazionale delle forze armate a Borgo;

Commemorazione dei caduti in guerra dei due comuni, con apposizione di una corona d'alloro sui monumenti di Ivano, Villa e Agnedo;

Partecipazione e collaborazione alla "colletta alimentare" per contribuire a dare un sostegno materiale a molte persone bisognose in provincia di Trento;

Organizzazione nella propria sede di Villa Agnedo di sentite gare di briscola, aperte a tutti;

Partecipazione assieme agli altri gruppi alpini della Valsugana al trofeo "S. Maurizio" presso il poligono di tiro di Strigno.

Organizzazione, sulla cima del monte Lefre, della commemorazione per il X° anniversario della costruzione della chiesetta Alpina, eretta interamente dal gruppo Alpini di Villa Agnedo e Ivano Fracena con il contributo di alcune ditte del territorio.



IL GRUPPO ANA AL TROFEO SAN MAURIZIO

Per un'intera settimana gli alpini della Bassa Valsugana e Tesino si sono dati battaglia alla fine di ottobre, a colpi di carabina, presso il poligono da tiro di Strigno per la 23ª edizione del Trofeo San Maurizio. Tre giorni di tiro e di divertimento con la partecipazione di 125 penne nere in rappresentanza di una decina di gruppi. Soddisfatto il responsabile di zona Riccardo Molinari per una iniziativa che, per il prossimo anno, dovrebbe diventare a carattere nazionale. Nella speciale classifica a squadre ha vinto la formazione A di Strigno con 668 punti davanti a Borgo B, Strigno B (Denis Bertoldi, Enrico e Siro Tomaselli), Strigno C e Castenuovo. Quattro i terzetti di altrettanti "alpini" di Villa Agnedo-Ivano Fracena in gara: Marco Andrein, Carlo Baratto e Guido Tisi hanno concluso al settimo posto, Luca, Marino e Matteo Sandri al 23° posto, Eloio, Flavio e Fulvio Sandri al 26° posto con Roberto Basso, Renato Carraro e Ciro Tomaselli al 40° posto. In tutto erano 44 le squadre iscritte con la sezione di Strigno che si aggiudicò l'edizione 2013 del trofeo. Con 1053 punti ha messo in fila tutto gli avversari: Borgo, Castelnuovo, Olle, Villa Agnedo – Ivano Fracena, Tezze, Pieve Tesino, Telve, Novaledo, Scurelle, Bieno e Grigno. La squadra di Villa Agnedo – Ivano Fracena ha totalizzato 854 punti grazie alle prestazioni Marco Andreis, Carlo Baratto, Renato Carraro e Guido Tisi. Alla cerimonia di premiazione, domenica mattina, erano presenti i sindaci di Strigno Claudio Tomaselli e di Borgo Fabio Dalledonne, il presidente della sezione Ana di Trento Maurizio Pinamonti e del tiro a segno di Stri-

gno Sandro Chiesa. Nella classifica individuale il miglior "cecchino" è stato Lucio Bonotti di Strigno: da segnalare l'ottavo posto finale di Guido Tisi, l'11° posto per Luca Sandri, il 27° posto di Flavio Sandri, il 35° posto di Marco Andrein ed il 39° posto di Carlo Baratto. In classifica figurano anche Gabriele Tisi (60°), Roberto Basso (79°), Fulvio Sandri (84°), Matteo Sandri (90°) oltre a Marino Sandri, Elio Sandri e Renato Carraro. Tra i capi gruppo, infine, ha prevalso con 183 punti Paolo Andriollo di Castelnuovo: alle sue spalle Renato Novello di Borgo, Danilo Ferronato di Olle, Roberto Frison di Tezze, Domenico Frare di Novaledo, Remo Raffi di Strigno, Renato Girardelli di Scurelle, Silvano Gecele di Pieve Tesino, Renato Carraro di Villa Agnedo-Ivano Fracena e Igor Paterno di Telve.





PRO LOCO IVANO FRACENA



Quest'anno è stato rinnovato il direttivo della Pro Loco di Ivano Fracena, inizialmente sotto la guida di Tomasini Claudia e successivamente da Maria Carla Marietti., alle quali vogliamo porgere un sincero ringraziamento per l'ottimo lavoro svolto da entrambe con passione e dedizione, in seguito si è avvicinato un nuovo "team".

Presidente: Gasperetti Antonio

Vice Presidente: Pasquazzo Federico

Segretaria: Ghezzi Cinzia

Consiglieri: Fabbro Luisa, Pasquazzo Carlo, Maggioni Claudio

L'inizio dell'anno si è aperto con la consueta ricorrenza dei festeggiamenti per l'arrivo della Befana per la gioia dei più piccini.

Si è iniziata la stagione estiva con la Festa tenutasi presso il parco giochi " Ai Ioni" in occasione della ricorrenza della Festa di S.Vendemmiario per la quale vi è stata anche la collaborazione del Comitato della Festa del Patrono, per quanto riguarda le torte, mentre la pastasciutta è stata offerta dalla Pro Loco.

La manifestazione ha avuto un esito molto positivo: si è vista una numerosa partecipazione del paese, con grande soddisfazione.

In seguito si è pensato di iniziare un cammino rivolto ai più piccoli, inizialmente con un piccolo laboratorio creativo al Parco giochi in piazza Campo del Lago e successivamente con una serie di proiezioni cinematografiche presso la Sala polivalente di Casa Grazioli (ex Canonica).

Alla fine di Agosto abbiamo salutato l'estate in compagnia dei nostri concittadini e villeggianti . Pastasciutta all'insegna dell'allegria e della buona compagnia, anche questa festa ha creato grande soddisfazione per la numerosa partecipazione di persone anche fuori paese.

Nei mesi di Ottobre e Novembre abbiamo dato inizio ad un



corso di ginnastica dolce seguito da una fisioterapista e ad uno di fotografia per appassionati di macchine Reflex, sotto la guida di un fotografo esperto.

Sempre per i più piccoli si è pensato di organizzare nella sera di Ognissanti di festeggiare Halloween, un divertimento diventato ormai di rito come in quasi tutto il mondo. Per dare un po' di luce al cupo inverno abbiamo festeggiato con dolci, the' caldo e panettone al Campo del Lago l'arrivo di Santa Lucia in carne ed ossa (beh, più

ossa che carne) e l'asinello carico di caramelle per i bimbi ansiosi ad aspettare questa Santa portatrice di luce e di doni.

Per concludere vogliamo ringraziare tutte le persone che ci hanno aiutato, partecipando a questa avventura iniziata un po' in punta di piedi, ma che speriamo abbia rallegrato la nostra comunità.

Un particolare grazie ai nostri cari amici Giorgia e Silvio sempre presenti e disponibili per qualsiasi iniziativa.

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI IVANO FRACENA



Anche quest'anno siamo arrivati alla fine con il corpo dei vigili del fuoco a pieno regime....

Le attività del corpo quest'anno sono iniziate a gennaio con vari interventi a Ivano Fracena per lo sgombero della neve caduta in abbondanza, e allo sgombero della sede stradale da piante pericolanti causate dalle incessanti piogge durante la primavera.

Successivamente si è fatta la festa di carnevale nel piazzale del magazzino con un riscontro positivo verso l'intera comunità.

Si è continuato poi durante l'anno con delle manovre (anche notturne) per simulare incendi d'appartamento fino ad arrivare a delle simulazioni di incendi boschivi sia sul territorio che fuori paese e successivamente per visualizzare i tempi e ruoli in caso di emergenza delle due squadre di cui si compone il corpo.

Nel periodo estivo siamo inoltre intervenuti in più occasioni in interventi di ricerca persona, effettuati sul monte Lefre, Cinte Tesino, Samone e in fine a Strigno.

Per tutto l'anno sono seguiti i servizi viabilità e prevenzione presso Castel Ivano Fracena.

In varie domeniche dell'anno abbiamo assolto i servizi di reperibilità, fatti rimanendo in caserma pronti ad intervenire sia sul nostro territorio che su quelli attorno di supporto al corpo di competenza.

Siamo stati impegnati in interventi su canne fumarie e prevenzione delle medesime.

Si sono susseguiti i vari servizi di supporto alle varie gare di ciclismo che attraversano il nostro territorio e non solo (coppa rosa, degasperi, ecc..).

Ad agosto abbiamo fatto la 5° "Festa d'estate" riscontrando in essa una gradevole risposta sia dalla comunità di Ivano Fracena che dai paesi limitrofi, una festa che quest'anno è stata integrata anche da giri in elicottero.

Questi i più importanti interventi e servizi con il corpo che ha salutato l'ingresso del nuovo vigile volontario Cristiano Romagna: ha preso il posto di Fabio Pasquazzo.

Un saluto a tutti i paesani ed un ringraziamento a tutti coloro che ci sostengono, dal Corpo dei Vigili Volontari del Fuoco di Ivano Fracena. Tanti auguri di Buon Natale e felice anno nuovo.

In occasione della tradizionale assemblea di fine anno, organizzata quest'anno dall'Unione Distrettuale della Bassa Valsugana e Tesino presso il teatro di Scurelle, sono state consegnate tre benemerienze ad altrettanti componenti del corpo volontario dei vigili del fuoco di Ivano Fracena. Per i loro 15 anni di appartenenza sono stati premiati il vigile Luca Fabbro ed il caposquadra Manuel Romagna con il vice comandante Vincenzo Pasquazzo che ha ritirato il diploma per i suoi 35 di attività.



I BALLI DI GRUPPO CON VICRAN DANCE

Si è concluso giovedì 14 novembre ad Ivano Fracena, anche la seconda edizione dei corsi di "Balli di Gruppo" organizzati da VICRAN dance.

L'associazione Dilettantistica Sportiva capitanata dalla locale Assessora Comunale Cristina Romagna, ha riscosso anche qui grande successo, tant'è che, sono già numerose le prenotazioni per i nuovi corsi che partiranno il 06 febbraio prossimo.

Il grande entusiasmo dimostrato dalle partecipanti, ha convinto la VICRAN dance a ripetere anche l'anno prossimo questa attività ad Ivano Fracena, attività che viene organizzata quasi in contemporanea anche ad Arsiè (BL) presso la palestra comunale; a Feltre (BL) presso la palestra dell'Istituto "Colotti" ed a Fonzaso (BL) presso la discoteca "Bandiera Gialla" luogo quest'ultimo, dove i corsi non si sono peraltro mai interrotti.

I "Balli di Gruppo" organizzati e coreografati da VICRAN dance, oltre ad interpretare i classici balli da balera quali la più conosciuta "tarantella", come la "pizzica", il "hully gully" ed altri più moderni quali il "cico cico", il mambo, il "country", comprendono anche coreografie di balli impostati su musica moderna, attuale ed anche da musica "disco" vera e propria, facendo in modo che la/il ballerina/o possa cimentarsi comunque ballando, qualunque sia la musica proposta.

Questa attività ludico-sportiva conosciuta da sempre, era stata a suo tempo messa un po' in disparte, sostituita nelle palestre dapprima con la danza "aerobica" che scompariva poi in favore della più aggressiva "zumba".

Tornati prepotentemente di moda grazie anche ad Associazioni quali la VICRAN dance, i "Balli di Gruppo", adatti a persone di ogni età senza distinzione di sesso, vengono benevolmente accolti nelle balere delle feste paesane, nelle discoteche e nelle palestre dove quest'attività viene interpretata quale valida alternativa all'aerobica (più improntata all'aspetto ginnico con supporto musicale) e la "zumba" (attività che richiede un grande impegno fisico motorio).

L'indubbia attività fisica infatti, viene piacevolmente accompagnata da divertenti coreografie e con il supporto di musica da ballo.

"VICRAN dance" presente anche in Facebook, augura a tutti un sereno Natale ed un felice Anno nuovo.



CASSA RURALE VALSUGANA E TESINO

Favorire la partecipazione mutualistica ed accrescere il legame tra banca e comunità locale: questi i due principali obiettivi della Consulta dei Soci della Cassa Rurale Valsugana e Tesino, organo di nuova istituzione, riunitosi per la prima volta lo scorso 3 ottobre. La Consulta si pone come soggetto di raccordo tra la base sociale e la Cassa Rurale, con lo scopo di mantenere e rafforzare il legame con i Soci, attraverso l'intervento di 26 interlocutori, espressione di tutte le zone di operatività della Cassa, che avranno il compito di proporre al Consiglio di Amministrazione progetti ed iniziative in grado di elevare la qualità delle relazioni sociali. Nel suo discorso introduttivo e di benvenuto, il Presidente Paolo Zanetti ha proprio voluto ribadire il ruolo della Consulta come "laboratorio di idee", ossia come organo all'interno del quale dovranno trovare sintesi le esigenze espresse dalla base sociale, da tradurre in proposte concrete da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, che ne valuterà l'opportunità e la rilevanza, in vista di un'eventuale approvazione. Il Presidente ha inoltre ribadito le ragioni che hanno spinto l'istituto di credito a prevedere un organismo come quello della Consulta dei Soci, che sostanzialmente si radicano nella volontà di evitare che la notevole estensione territoriale della Cassa (che, ricordiamo, opera in tre Province – Trento, Belluno, Vicenza – con 21 sportelli) implicasse una minore attenzione al singolo socio

o alla comunità locale nel suo complesso. L'attuale proposta sociale garantita dalla Cassa rappresenterà per la Consulta una base di partenza per l'individuazione di ulteriori iniziative ritenute in grado di incrementare l'efficacia dell'azione dell'istituto nei confronti dei principali portatori di interessi. La parola è quindi passata ai componenti della Consulta, che hanno espresso soddisfazione per la scelta della Cassa Rurale di prevedere un organo consultivo di raccordo tra base sociale e Consiglio di Amministrazione, rimarcando come con la nascita del nuovo organo rappresenti un'opportunità per rilanciare con entusiasmo tra i Soci lo spirito cooperativo che deve guidare le relazioni con la Cassa Rurale. Il Direttore Generale Paolo Gonzo, nel suo intervento conclusivo, ha voluto sottolineare come l'attuale crisi economica non debba portare nei soci o nella comunità frustrazione o desolazione, bensì debba rappresentare l'occasione per sviluppare nuove idee innovative che garantiscano, in presenza di risorse finanziarie fisiologicamente sempre più contenute, il pieno raggiungimento degli obiettivi sociali della Cassa Rurale. Come detto, la Consulta si compone di 26 soci, ripartiti a livello territoriale in 6 circoscrizioni. Per quanto riguarda la circoscrizione di Strigno, Spera, Villa Agnedo, Bieno e Ivano Fracena sono stati eletti Alberto Tomaselli, Gregorio Paterno, Denis Costa, Ezio Battista Samonati e Eddy Tomaselli.

LE AGEVOLAZIONI PER LA CASA

Il centro polifunzionale di Spera ha ospitato nei mesi scorsi una serata Informativa con la Cassa Rurale Valsugana e Tesino sul tema "Le agevolazioni per la casa".

Nella prima parte della serata il geometra Silvio Frainer della Comunità Valsugana e Tesino ha presentato i dettagli della normativa provinciale legata ai contributi per la costruzione (ex L.P. 9/2013), acquisto e ristrutturazione della prima casa, soffermandosi sui requisiti per la presentazione delle domande e sulle modalità di erogazioni delle agevolazioni.

Nella seconda parte l'ingegnere Andrea Dorigato del PhD si è invece soffermato sulla normativa nazionale legata alle detrazioni fiscali del 65% e del 50% sugli interventi di efficientamento energetico e sulle ristrutturazioni edilizie.

Il tema è "caldo", essendo ormai opinione universalmente condivisa che il risparmio energetico nel settore residenziale rappresenti un tema cruciale nello sviluppo delle future strategie di sviluppo economico e sociale.

Il settore dell'edilizia, infatti, assorbe il 40% del consumo

totale di energia dell'Unione Europea, energia che tra l'altro, in gran parte, è di origine non rinnovabile.

In Italia, su 30 milioni di abitazioni, solamente il 2-5% si trova nelle classi energetiche migliori (dalla A alla C), mentre oltre il 55% è stato costruito prima del 1971 (andando più avanti nel tempo, l'85% del patrimonio edilizio esistente è stato costruito prima del 1991). Oggi la parola d'ordine, quindi, è sempre più la "riqualificazione" degli edifici esistenti, che si può declinare in vari interventi: efficientamento energetico e strutturale, incremento del benessere abitativo e del comfort acustico, nonché introduzione di impianti tecnologicamente avanzati.

Il convegno ha fornito un riepilogo del quadro normativo di riferimento, soffermandosi puntualmente sulle effettive possibilità a disposizione dei proprietari, sulle tipologie di interventi ammessi a detrazione e sull'iter burocratico da seguire per poter beneficiare delle agevolazioni. Il relatore, al termine del proprio intervento, ha risposto alle numerose domande che i partecipanti hanno formulato.

IL DEGASPERI: UNA SCUOLA ACCOGLIENTE E INCLUSIVA

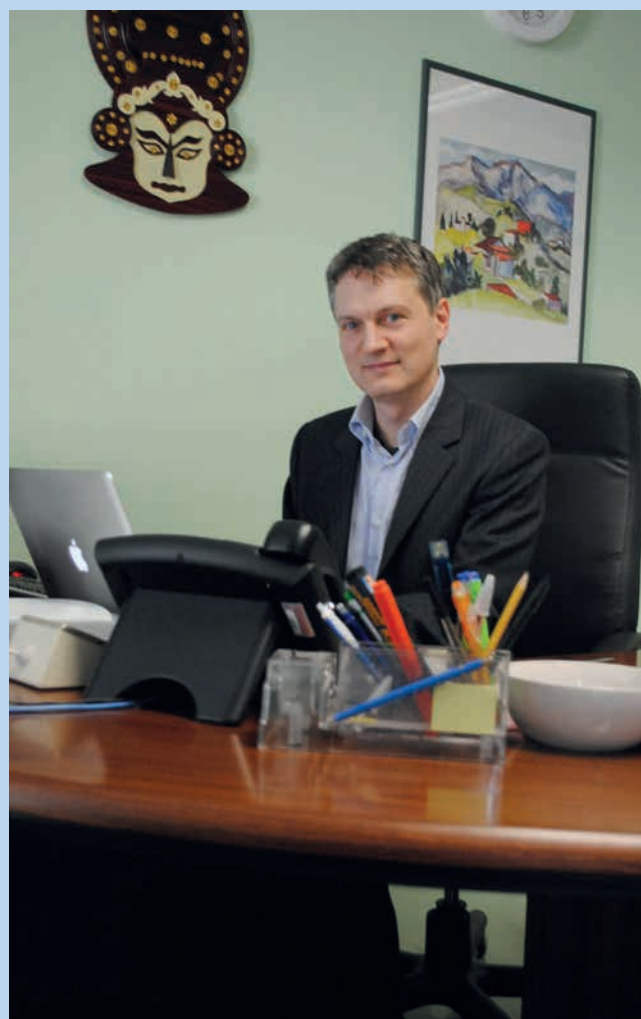
Corsi metodologici pomeridiani e attivazione di uno Spazio Ascolto per favorire il successo formativo

Una scuola che si propone di formare persone culturalmente preparate, socialmente responsabili e aperte all'altro, raggiunge il suo scopo se valorizza ogni studente per la sua unicità e gli fa gustare nel contempo la bellezza di appartenere ad un gruppo di pari. Una scuola fa davvero la differenza se diventa, in una parola, inclusiva. L'aggettivo, usato dagli addetti ai lavori, sembra arido, eppure nasconde in sé i valori che tutti vorrebbero vedere riconosciuti fra le mura di qualsiasi scuola. Inclusiva è la scuola che accoglie i ragazzi, valorizzandone i talenti e cercando strategie che consentano loro di superare i propri limiti. **Paolo Pendenza**, Dirigente Scolastico dell'Istituto Degasperi, è convinto che il successo formativo di ogni studente debba percorrere questa strada ed ha di conseguenza messo in atto, insieme all'intero Collegio dei Docenti, opportune iniziative.

Corsi metodologici. In tutte le classi del biennio sono stati programmati e avviati dei corsi per aiutare gli studenti ad acquisire un metodo di lavoro efficace e, secondo un calendario programmato, gli insegnanti sono a disposizione per guidarli sia nello studio che nell'esecuzione dei compiti scritti. La partecipazione ai corsi non è obbligatoria ma consigliata perché costituisce un'opportunità per tutti. Gli studenti che hanno già consolidato un loro metodo di studio possono aiutare i loro compagni ed ognuno ne può trarre vantaggio, in quanto l'interazione tra pari favorisce l'apprendimento. Il lavoro in piccoli gruppi o in coppia, che può essere agevolmente attuato nei corsi pomeridiani, infatti, facilita il confronto, stimola la flessibilità cognitiva, consolida gli apprendimenti.

Spazio Ascolto. Il successo scolastico e formativo dell'allunno non può prescindere dal suo benessere. È abbastanza normale per gli studenti, che sui banchi di scuola stanno vivendo la loro adolescenza, valutare in modo non sempre equilibrato le situazioni problematiche. Alcuni affrontano temi ed interrogazioni con troppa ansia, altri possono sviare il problema con assenze strategiche, altri ancora si chiudono in loro stessi. L'Istituto Degasperi si è attivato per dare delle risposte alle varie forme di disagio istituendo lo Spazio Ascolto. Una psicologa del consulto-

rio familiare Ucipem di Trento sarà presente presso il polo scolastico tutti i mercoledì mattina dalle 9.30 alle 11.30 ed i ragazzi che avvertono il desiderio o la necessità di confrontarsi possono chiedere un appuntamento scrivendo a spazioascolto@istitutoadegasperi.it. Il servizio vuole essere una risorsa per quei giovani che, in una fase delicata della loro maturazione, faticano ad uscire dal labirinto di preoccupazioni e problemi e possono trovare nella psicologa una persona esperta che offre loro una prospettiva diversa dalla quale leggere e risolvere la difficoltà. Sul sito della scuola (www.istalcidedegasperi.it) un'intervista alla psicologa dell'Ucipem consente di comprendere bene le opportunità offerte dal servizio.



La scelta della scuola superiore: le attività di orientamento

Una vasta serie di iniziative messe in atto dall'Istituto "Alcide Degasperi" di Borgo Valsugana aiuterà i ragazzi di terza media nella scelta della scuola superiore. Dalla fine di ottobre alla prima metà di dicembre si sono svolti **laboratori didattici** inerenti a discipline e argomenti specifici dei vari corsi. Dall'osservazione della realtà attraverso il microscopio, alla riflessione su questioni filosofiche, dall'uso del tablet per apprendere il latino fino alla scoperta degli strumenti del geometra, i vari laboratori proposti hanno permesso ai ragazzi di avvicinarsi in modo accattivante e concreto alle tematiche che affronteranno a partire dal prossimo anno.

Il giorno sabato 7 dicembre è stato dedicato alla **scuola aperta**: si è trattato di un pomeriggio informativo durante il quale gli studenti e le loro famiglie hanno potuto conoscere gli indirizzi di studio offerti dalla scuola, le proposte didattiche, le attività e naturalmente visitare la struttura e i laboratori. Un secondo appuntamento di scuola aperta è fissato per sabato **18 gennaio 2014**.

Le fiere che si sono tenute a Borgo, il giorno 6 dicembre e a Pergine il 13 dicembre, sono state un'occasione per incontrare le scuole superiori del territorio attraverso *stand* espositivo-informativi.

Una esauriente **brochure** pensata e realizzata dagli insegnanti del polo ha lo scopo di guidare gli studenti e i loro genitori ad una scelta ponderata e consapevole; chi non l'avesse ancora ricevuta può ritirarla a scuola.

Tutte le informazioni riguardanti le attività di orientamento sono disponibili sul sito della scuola www.istalcidedegasperi.it sotto la voce **ORIENTAMENTO**; per qualsiasi chiarimento si può comunque contattare la referente, prof.ssa Cinzia Casna scrivendo a cinzia.casna@istitutoadegasperi.it oppure inviando la mail allo specifico indirizzo di posta elettronica orientamento@istitutoadegasperi.it.

Gli studenti del Degasperi redattori di Wikipedia. Venti classi dell'Istituto sono in lizza per aggiudicarsi il primo posto al concorso bandito dalla scuola "Adotta una voce di Wikipedia". Con il supporto di due collaboratori di Wikimedia Italia, gli studenti, dopo l'analisi di una voce dell'enciclopedia, possono migliorarla o addirittura crearne una nuova. Le voci proposte toccano molteplici campi e impegneranno studenti ed insegnanti su tematiche quali la storia della radioterapia, il weblish, i pannelli in legno X-lam, la storia trentina. I lavori di redazione saranno valutati da una giuria e il più bello verrà premiato: ciascuno dei componenti della classe o del gruppo che si aggiudicherà la valutazione migliore otterrà in premio un iPad mini. La singolare esperienza, sponsorizzata e finanziata dalle Cas-

se Rurali della zona, Cassa Rurale di Olle-Samone- Scurrelle, Cassa Rurale di Roncegno, Cassa Rurale Valsugana e Tesino, permetterà agli studenti di acquisire importanti abilità, in quanto dovranno cimentarsi nella ricerca delle fonti, nell'analisi critica delle stesse e nella stesura di testi rispondenti a precisi canoni.

Registro elettronico. I vecchi registri cartacei scomparsi dalle cattedre sono stati sostituiti dal registro elettronico. Lavoro semplificato quindi per gli insegnanti che in un clic compilano il registro di classe e nel contempo aggiornano il loro registro personale. Ma il nuovo strumento informatico è un aiuto soprattutto per i genitori che da casa, in tempo reale possono controllare voti e assenze, e gli stessi studenti potranno verificare tutti gli argomenti svolti la mattina in classe.

L'Istituto Alcide Degasperi è anche...

Da quest'anno l'Istituto di Istruzione Alcide Degasperi offre un nuovo importante servizio con l'inaugurazione del **Centro EdA** (Educazione degli Adulti). Oltre al percorso finalizzato al conseguimento del diploma di terza media, sono stati attivati corsi di italiano per stranieri a vari livelli, anche finalizzati a sostenere il test di livello A2 per la richiesta del permesso di soggiorno di lungo periodo; corsi di inglese, spagnolo, tedesco o altre lingue straniere, indirizzati a professionalità specifiche e con possibilità di certificazione; corsi di informatica, a diversi livelli e finalizzati al conseguimento di competenze specifiche. Ampia rimane l'offerta formativa dei **Corsi Serali** con gli indirizzi di Amministrazione, Finanza e Marketing, Costruzioni, Ambiente e Territorio e Servizi Socio-Sanitari: opportunità qualitativamente all'avanguardia per studenti lavoratori che vogliono conseguire il diploma di scuola superiore. Ulteriori informazioni sul Centro EdA e sui Corsi Serali si possono trovare sul sito dell'Istituto www.istalcidedegasperi.it consultando le rispettive voci.



I INTERVISTA A MICHELE VAGLIO

leri optometrista, oggi responsabile dei programmi Africa del Cisv di Torino. Una storia, quella di Michele Vaglio, 54 anni divisa tra la Valsugana, Milano, Torino ed il mondo della cooperazione. Ad Ivano Fracena ha passato gran parte della sua infanzia. C'è tornato anche quest'estate, nel mese di luglio, con il figlio e la mamma Lina Scrocca. Lo incontriamo in un pomeriggio assolato, nella piazza di Ivano sotto l'antico maniero. "Sono profondamente legato a questa terra, che amo e che sento davvero mia – ci racconta". Nato a Milano, fino a 18 anni ogni estate l'ha trascorsa in paese. Poi ha iniziato la sua attività di optometrista. "E dopo un viaggio in Zambia, nel '91, la mia vita è completamente cambiata. Ho mollato tutto ed ho deciso di dedicarmi agli altri". Una scelta non facile, ha lasciato il certo per l'incerto vincendo anche la ritrosia di una famiglia sbigottita per la sua decisione. Dopo due anni riparte per la Costa d'Avorio, dopo aver frequentato dei corsi di agro-zootecnia e di preparazione al volontariato. "E dal 1998 questa attività è diventa la mia professione. La prima esperienza l'ho fatta in Costa d'Avorio condividendola con altri due cooperatori, un veterinario ed una infermiera, per recuperare a risaia

una zona di 50 ettari, fino ad allora solo foresta, a Zouan Hounien, nel nord-ovest del paese a 8 chilometri dalla Liberia e 30 dalla Sierra Leone. Alla popolazione del luogo abbiamo insegnato anche a diventare apicoltori, allevatori e come combattere la malnutrizione dei bambini". In quegli anni il paese subisce un duro colpo di stato e Michele, con la nascita del figlio, rientra in Italia. Qui entra in contatto con il Cisv di Torino (acronimo di Comunità, Impegno, Servizio, Volontariato) con cui collabora, inizialmente, e lavora poi. Nel settembre 2001 parte per il Burundi, una nazione con grossi problemi umanitari. "Fino al 2008 abbiamo gestito la fase della post-emergenza mettendo in campo dei progetti di solidarietà grazie ai fondi europei e della cooperazione internazionale. Abbiamo dato vita a diverse cooperative agricole, recuperato, potenziandole, diverse sorgenti d'acqua su un'area di circa 30 chilometri nella provincia di Karuzi – ricorda Michele - insegnando nuove tecniche di lavorazione ad una cinquantina di agricoltori. E nel giro di poco tempo la produzione agricola è notevolmente aumentata, con benefit per le famiglie della zona". Nei primi anni va e viene dall'Africa ogni sei mesi, poi Michele coordina i vari progetti





direttamente da Torino. Oggi per il Cisv ricopre il ruolo di Desk Programmi Africa. “In Burundi abbiamo anche attivato il catasto demaniale, un servizio fondiario che, attingendo a delle risorse della Comunità Europea, ci ha permesso di regolamentare la coltivazione dei terreni che lo Stato dà in concessione a chi dimostra di lavorare la terra”. E dopo il Burundi, tocca al Burkina Faso ed al Niger. A Ivano Fracena Michele Vaglio ha raccontato la sua esperienza. L'ha fatto con una serata, a Casa Grazioli, organizzata dal gruppo culturale di Ivano Fracena. Ora è tornato a Torino. “Oggi fare

il cooperatore è diventata una professione, in passato era una testimonianza di pace e di fratellanza basata sulla generosità e la bontà delle gente e delle parrocchie”. Il CISV oggi è presente in 11 stati, oltre che in Africa anche nel Sud America. “Noi continuiamo ad essere presenti con i nostri volontari - conclude Vaglio – ma i fondi a disposizione sono sempre meno. E per il futuro cerchiamo di completare i progetti avviati, soprattutto in Burkina Faso, grazie all'Accri, al Ministero degli Affari Esteri, alla Federazione Svizzera ed al Fondo Internazionale di Sviluppo Agricolo”.



LA STORIA RACCONTA: HELMUTH PASQUAZZO ALLA RISCOPERTA DELLE SUE ORIGINI

Come espresso nel numero precedente, primo appuntamento della neonata rubrica, "La storia racconta" vuole essere un viaggio nella memoria, un tuffo nel passato per arrivare ad indagare aspetti ancora rimasti sotto uno strato di polvere. Ed è proprio grazie alle nuove tecnologie, grazie ad internet, che sono a raccontare questa avventura vissuta da Helmut Pasquazzo. Helmut è un classe '40, signore distinto dalla chiara espressione seria e decisa, che è arrivato agli inizi di luglio nel nostro paese per riscoprire le origini della sua famiglia. E' proprio grazie ad internet che ha avuto modo di contattarmi per chiedere informazioni sull'origine della sua, della nostra famiglia, i "Pasquazzo".

Helmut è nato a Stoccarda nel lontano '40: a Stoccarda perché è memoria vivente di una tremenda realtà che ha coinvolto le popolazioni del Sudtirolo, le "opzioni", quella scelta lasciata alle popolazioni residenti in Alto Adige di dichiararsi "tedeschi" -e quindi trovare rifugio nel Terzo Reich- oppure dichiararsi "italiani" e rimanere in Italia manifestando apertamente lingua e cultura italiana. Suo padre, Paolo, nato a Fortezza, optò proprio per la Germania, scontrandosi con il podestà visto che il cognome non era certo tedescofono, anzi! Suo nonno Severino invece nacque proprio a Fracena nel lontano 1884, assieme al fratello più vecchio Mario e alla sorella Teresa, si trasferirono con il padre Erminio (bisnonno di Helmut) e la mamma Luigia Bernasconi in Sudtirolo: sicuramente in una data successiva al 1° giugno 1888 (anno di morte di Francesco Giuseppe, figlio di Erminio e Luigia, alla tenera età di due anni) e antecedente al 1891 (anno di nascita di Ferdinando, nato a Mezzaselva e morto nel 1923, impigliato in uno scambio ferroviario e schiacciato da un treno in transito vicino alla stazione di Fortezza).

E' così che ha origine la migrazione di una intera famiglia che, a causa delle drammatiche vicende novecentesche che hanno portato il mondo in due conflitti mondiali, non ha potuto riabbracciare il paese d'origine per troppo tempo. Helmut ricorda di essere passato per la prima volta a Fracena nei lontani anni '70: certo, allora c'era un parroco che, dimorando in canonica, avrebbe potuto aiutare i viandanti nelle ricerche sui libri parrocchiali, c'era un bar... altri tempi, altri ricordi! Ma allora forse nessuno ha dato il giusto peso alla portata di questo ritorno.

Ma Helmut è tornato anche nei primi giorni di luglio appositamente per cercare di approfondire l'origine della sua famiglia. Ha potuto vedere un edificio che, molto probabilmente apparteneva ai suoi avi: mi riferisco al grande caseggiato, contraddistinto dalla presenza di un arco, sito in via degli Arcangeleti corrispondente ai numeri civici 6-8-10, diviso in tre partiti ed appartenente rispettivamente a Pasquazzo Renato, Maurizio e Sandra; due dei quali discendenti del ceppo dei Pasquazzo soprannominato "Valentini" nel corso dell'Ottocento! Proprio lo stesso ceppo a cui appartengono gli antenati di Helmut!

La storia del caseggiato è stata riportata proprio su queste colonne, nel quinto numero del 1972, dal maestro Felice Fabbro che ha ricondotto l'appartenenza dell'edificio a questa famiglia e ha ricordato anche l'uso, secondo la tradizione locale, di dimora del parroco (canonica). In particolare il maestro rammenta anche un piccolo particolare, relativo al periodo antecedente la grande guerra, "uno stanzone col soffitto ornato da belle stucature e che tutto il caseggiato aveva il sottotetto illuminato da finestroni rotondi, a differenza di tutte le altre case del paese". Inoltre nella recente pubblicazione "Ivano Fracena - Il paese e il suo castello", lo storico Vittorio Fabris indica che "il piano terra conserva all'interno delle belle volte a crociera, poggianti su un pilastro centrale in pietra a base quadrata, che confermerebbero l'origine cinquecentesca della casa", facendo quindi risalire al XVI secolo la possibile origine dell'intero edificio. Erminio, partito alla volta del Sudtirolo, alla volta di Mezzaselva, era infatti figlio di Gio Batta: tal Gio Batta era fratello di Antonio (di cui il maestro ricorda la proprietà di una parte dell'edificio, tuttora custodito da una discendente di questo Antonio detto "Lampo") e di Pietro (padre di Beniamino detto "Begna", a sua volta bis/nonno degli attuali proprietari). Non è quindi da tralasciare la possibilità che la famiglia "Arcangeleti" quindi abbia acquistato la proprietà di parte



Da sinistra Maurizio, Helmut e Beppino a San Vendemiano

dell'edificio proprio da tale Erminio all'atto della partenza verso il Sudtirolo.

Helmut inoltre racconta di aver conosciuto il nonno soltanto nel 1951, quando la famiglia poté ottenere il visto dal Consolato per far visita ai parenti in Alto Adige; a patto però che l'intera famiglia rinunciasse alla "contro-opzione", cioè che fosse espressa rinuncia per il ritorno in Italia e la cittadinanza italiana. Così fece infatti il papà di Helmut, che rinunciò alla cittadinanza italiana. Helmut ha potuto vedere una volta soltanto suo nonno Severino visto che, pochi mesi dopo, scomparve.

Il nonno teneva a ricordare al nipote la sua origine con una frase semplice: "mi no son talian ma tiroles!", che arriva quasi a ricordare il detto trentino "taliani ciapai col 's-ciopo". Helmut ha molto da raccontare e ha potuto confrontarsi anche con alcuni paesani e anche con altri figli di migranti, come "il belga" Beppino. Riporto pertanto uno degli aneddoti che in questi anni Beppino mi ha raccontato più volte: nei lontani anni sessanta, mentre lavorava in Svizzera, lesse sul giornale che una nonna ed alcuni nipoti, tutti Pasquazzo, morirono in un incendio in un maso in val di Funes; senza perdere tempo, inviò l'articolo di giornale al padre in Belgio che non riuscì a capire chi fossero i deceduti, anzi, pensando e ripensando, quasi non riusciva a chiudere occhio; tanto che la madre invitò Beppino a non recapitare più simili notizie alla famiglia. E così Helmut poté raccontare una parte di storia della sua famiglia: quella nonna e quei nipotini, erano infatti sua prozia e dei suoi lontani cugini, residenti nella val di Funes, sita proprio in Alto Adige.

Ma ha potuto raccontare anche momenti felici come le nascite, i matrimoni, i suoi viaggi in terra altoatesina che lo hanno portato ad incontrare —a volte anche per caso— parenti e discendenti di quel ramo dei "Valentini", partito da Erminio e ora sparso nel mondo di lingua tedesca! Ha potuto raccontare di come la sua famiglia fosse fortemente legata con gli ideali dell'Impero, ha potuto ricordare i tratti austriacanti degli antenati. Ma rimembra ancora le visite ai parenti in Sudtirolo grazie alle quali ha potuto apprendere un italiano fluente quanto perfetto, sia nel parlato che nello scritto!

Certo, ci sono poi pagine tristemente legate alla guerra, drammaticamente scritte in una immensa tragedia mondiale; come Ferdinando Pasquazzo, figlio di Severino, che lavorò nel campo di internamento di Bolzano e fu condannato a 12 anni di reclusione per le torture praticate.

Ha raccontato anche il coraggio della prozia Teresa nell'allevare, da sola, due figli nei primi anni del 1900 ad Innsbruck! Crescendoli ed educandoli senza un marito, lontana dai parenti e dal paese d'origine, Fracena.

Sono pagine di storia lontane dal nostro piccolo Comune, pagine di storia che non sono mai giunte e non sono mai

state raccontate nel precedente secolo dai nostri anziani, ma che tornano alla memoria proprio in questi anni.

Ma Helmut in questo viaggio ha voluto scoprire, ascoltare, sentire racconti di un paese che ha conosciuto solo dalla memoria storica, dalle carte ammuffite della propria famiglia, ma che non ha mai potuto vivere concretamente se non tramite la memoria del nonno Severino. Ha potuto quindi ripercorrere la stessa strada che portava i suoi antenati alla chiesetta di San Vendemiano, ha potuto approfondire la particolare origine del cognome "Pasquazzo", datata 1528...ha potuto conoscere personalmente anche alcuni lontani parenti, discendenti del ramo "Valentini" dei Pasquazzo.

In questa esperienza, come lui stesso dice, nella visita al locale cimitero, dopo aver osservato le foto più antiche, Helmut sente di essere immerso in un clima familiare, gli sembra di scorgere volti visti da sempre... quasi a testimoniare che la memoria si costruisce, con pazienza, con cura ed attenzione, dopo un cammino, un viaggio, che può durare parecchio tempo!

Un viaggio di "ritorno" durato quasi 120 anni!!

Piggi



Da destra il nonno di Helmut, Severino, poi la nonna ed il prozio Ferdinando con sua moglie

ATTENTI AI FURTI!

Vademecum informativo per tutta la cittadinanza

al fine di adottare comportamenti idonei per evitare furti nelle proprie abitazioni, suggerendo alcune precauzioni, frutto della consolidata collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e della Polizia Locale, forti della loro esperienza professionale sul campo.

- Considerate che i **primi posti esaminati** dai ladri, in caso di furto, sono gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri, i letti ed i tappeti;
- **non lasciate mai** la chiave sotto lo zerbino o in altri posti facilmente intuibili e vicini all'ingresso. Non fate lasciare biglietti di messaggio attaccati alla porta che stanno ad indicare che in casa non c'è nessuno;



- nei casi di **breve assenza**, o se siete soli in casa, lasciate accesa una luce o la radio in modo da mostrare dall'esterno che la casa è abitata. In commercio esistono dei dispositivi timer che possono essere programmati per l'accensione e lo spegnimento in tempi prestabiliti;
- se avete bisogno della **duplicazione** di una chiave, provvedete personalmente o incaricate una persona di fiducia;
- conservate i documenti personali nella **cassaforte** o in un

altro **luogo sicuro**;

- ricordatevi di **chiudere** il portone di accesso al palazzo;
- ogni volta che uscite di casa, ricordate di **attivare l'allarme**;
- evitate di attaccare al portachiavi **targhette** con nome e indirizzo che possano, in caso di smarrimento, far individuare immediatamente l'appartamento;
- illuminate con particolare attenzione l'ingresso e le **zone buie**;
- se abitate **da soli**, non fatelo sapere a chiunque;
- non mettete al corrente tutte le persone di vostra conoscenza dei vostri **spostamenti** (soprattutto in caso di assenze prolungate); **evitate di pubblicare tali notizie sui social network** (Facebook ecc.), non si sa mai chi le possa leggere!
- in caso di assenza prolungata, avvisare solo le persone di fiducia e concordare con uno di loro che faccia dei controlli periodici;
- sulla **segreteria telefonica**, registrare il messaggio sempre al plurale. La forma più adeguata è "in questo momento non possiamo rispondere";
- se avete degli **oggetti di valore**, fotografateli e riempite la scheda con i dati considerati utili in caso di furto (il documento dell'opera d'arte);
- nel caso in cui vi accorgete che la **serratura** è stata **manomessa** o che la porta è socchiusa, non entrate in casa e chiamate immediatamente il **112, il 113 o il 117**. Comunque se appena entrati vi rendete conto che la vostra casa è stata violata, non toccate nulla, per non inquinare le prove e telefonate al Pronto intervento.



NATI 2013

**NERVO EMMA**

Nata a Trento il 09.01.2013
Figlia di Nervo Stefano
e Condini Elisabetta

ZHANG JIAHUI

Nata a Trento il 18.03.2013
Figlia di Zhang Qixing
e Wen Wanqin

DENICOLÒ FRANCESCO

Nato a Trento il 29.05.2013
Figlio di Denicolò Diego
e Parotto Ornella

MELCHIORI GIULIO

Nato a Trento il 10.09.2013
Figlio di Melchiori Lorenzo
e Mazzon Loretta

PASQUAZZO ARIANNA

Nata Trento il 02.08.2013
Figlia di Pasquazzo Roberta

PASQUAZZO NICOLA

Nato a Trento il 02.08.2013
Figlio di Pasquazzo Roberta

CARBONARI GIORGIA

Nata a Trento il 29.10.2013
Figlia di Carbonari Lorenzo
e Debacco Serena

DECEDUTI

BUSARELLO SANDRO

Deceduto a Zurigo il 06.07.2013

CARBONARI GIORGIA

Deceduta a Trento il 05.11.2013

POPOLAZIONE AL 30.10.2013

Maschi	176
Femmine	156
Totale	332
Famiglie	122

ORARI UFFICI COMUNALI

- *Ricevimento sindaco:*
dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 17.30
- *Ricevimento vice sindaco:*
dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 17.30
- *Reperibilità assessori:*
gli assessori ricevono su appuntamento
- *Apertura uffici comunali al pubblico:*
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.30
e dalle 13.30 alle 17.30
- *Segretario:*
lunedì pomeriggio e mercoledì tutto il giorno
- *Ufficio Tecnico:*
lunedì dalle 14.00 alle 17.30
mercoledì dalle 8.00 alle 12.00

AMBULATORIO MEDICO
PRESSO IL MUNICIPIO
DI IVANO FRACENA

- **Dott.ssa Monica Di Geronimo** riceve:
il giovedì dalle 14.30 alle 15.30
Reperibile al numero 349 2532589
- **Dott.ssa Elisabetta Pensalfine** riceve:
il mercoledì dalle 15.00 alle 16.00
Reperibile al numero 3930824463

POLIZIA MUNICIPALE

Telefono 0461 757312

Fax 0461 756820

e-mail: poliziale@comunitaivalsuganaetesino.it

Referente: 3666294394

Capo area: 3470905723



Con il sostegno della Provincia Autonoma di Trento
e dei Comuni del Sistema Bibliotecario Intercomunale Lagorai

RASSEGNA TEATRALE
...E NON SOLO

Nel Lagorai a teatro



STAGIONE TEATRALE 2013-2014

sabato
16/11



Va tut ben... basta che i paga!!!
Rappresentazione teatrale brillante di Loredana Cont
con la Filo "San Rocco" di Nave San Rocco
ore 20.45
SAMONE Polifunzionale

sabato
11/01



La baita degli spettri
Rappresentazione teatrale brillante di Lilo e Greg con
la Filodrammatica di Ora
ore 20.45
SPERA Teatro

venerdì
07/02



La leggenda del santo bevitore
Lettura scenica alternata a musica e canzoni tratta dal
libro omonimo di Joseph Roth, riduzione di Giacomo
Anderle e Alessio Kogoj, con i Teatri Soffiati e Finisterre
Teatri di Trento
ore 20.45
STRIGNO Biblioteca

INGRESSO
LIBERO

sabato
30/11

I segreti del cor
Rappresentazione teatrale di Alberto Maria Betta con
la Compagnia teatrale "I Sarcaidi" di Riva del Garda.
Spettacolo pluripremiato al 17° Concorso autori
O.O.F.A.S. e alla 16° edizione (2012) di Palcoscenico
Trentino
ore 20.45
SPERA Teatro

domenica
12/01



Dormono tutti sulla collina
Spettacolo con Maura Pettoroso e musiche dal vivo
tratte da "Non al denaro non all'amore né al cielo".
In occasione del 15° anniversario della morte di
Fabrizio D'André
ore 20.45
STRIGNO Biblioteca

INGRESSO
LIBERO

sabato
22/02



Quello... buonanima
Rappresentazione teatrale brillante di Ugo Palmerini
con la Compagnia "Argento Vivo" di Cognola
ore 20.45
CASTELLO TESINO Teatro

venerdì
06/12

La leggenda del santo bevitore
Lettura scenica alternata a musica e canzoni tratta
dal libro omonimo di Joseph Roth, riduzione di
Giacomo Anderle e Alessio Kogoj, con i Teatri Soffiati
e Finisterre Teatri di Trento
ore 20.45
CASTELLO TESINO
Auditorium Palazzo Gallo

INGRESSO
LIBERO

venerdì
07/03

Spettacolo per la Festa donna
ore 20.45
CASTELLO TESINO Palazzo Gallo

INGRESSO
LIBERO

sabato
21/12

Concerto di Natale
del Coro Freedom Gospel Choir di Trento
ore 20.45
IVANO FRACENA
Chiesa Parrocchiale

INGRESSO
LIBERO

sabato
08/03



Spettacolo per la Festa donna
ore 20.45
PIEVE TESINO Biblioteca

INGRESSO
LIBERO

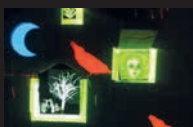
venerdì
27/12



Concerto di Natale
della Corale Polifonica di Calceranica al Lago
ore 20.45
PIEVE TESINO Chiesa Parrocchiale

INGRESSO
LIBERO

sabato
18/01



Hansel e Gretel
A teatro con mamma e papà. Spettacolo per
bambini e famiglie con Teatrombria di Firenze
ore 17.00
SAMONE Polifunzionale

INGRESSO
LIBERO

sabato
15/03

Tocati!
Rappresentazione teatrale brillante di Giorgio Tosi,
traduzione in dialetto di Gius/ Zanvettor e Andrea
Turini, con la Filo "El Mesedo" di Panchia
ore 20.45
SPERA Teatro

INGRESSO
LIBERO

sabato
25/01

'N di all'ospedale
Rappresentazione teatrale brillante di Viticci, con la
Filodrammatica di Telve
ore 20.45
VILLA AGNEDO Polifunzionale

sabato
22/03

Pù bosie che poesie!
Rappresentazione teatrale brillante di e con
Loredana Cont
ore 20.45
SAMONE Polifunzionale

sabato
28/12



La TV dei Toni Marci
Spettacolo brillante con i Toni Marci di Trento
ore 20.45
CINTE TESINO Teatrino

INGRESSO
LIBERO

domenica
02/02



Giocoleria comica
Spettacolo con i Fratelli Al di Pedavena
ore 14.00
BIENO Piazza Maggiore
(in caso di maltempo nell'ex caseificio)

VISIONE
LIBERA

sabato
29/03

Fum 'n tei oci
Rappresentazione teatrale brillante di Faesl &
Romano, traduzione e adattamento di Carlo
Giacomoni, con la Filo "Concordia 74" di Povo
ore 20.45
CASTELLO TESINO Teatro

sabato
05/04

Tuti 'n terapia
Rappresentazione teatrale brillante di Gloria
Gabrielli con la Filo "La Logeta" di Gardolo
ore 20.45
SAMONE Teatro

Info:
Biblioteca di Castello Tesino
Tel. e fax 0461-593232
castellotesino@biblio.infotri.it
www.sistemalagorai.net



BUON NATALE